**ALLEGATO N. 3**

*(Documentazione da presentare per la richiesta di partecipazione al bando)*

* 1. **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

*(art. 12, comma 3 della L.R. 71/97e s.m.i. e art. 8, comma 1 della L.R. 3/12 e s.m.i.)*

1. Domanda, in bollo, alla Provincia (sottoscritta dalla Ditta richiedente, contenente le generalità complete, l'indicazione della ragione sociale, della sede e del legale rappresentante, il numero del codice fiscale e la partita IVA) di partecipazione al bando, di avvio della procedura della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 della L.R. 3/12, di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 5 del D.M. n. 161/2012 e s.m.i. ed eventualmente di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/97 con l'elenco degli elaborati presentati;
2. Autodichiarazione attestante l'assenza di precedenti penali definitivi relativi a delitti dolosi attinenti a reati connessi all'attività economica esercitata;
3. Autodichiarazione circa l'osservanza degli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali;
4. Autodichiarazione dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e non abbia presentato domanda di concordato;
5. ricevuta di pagamento al Comune relativa alle spese per l'istruttoria: Euro 1032,91 per le cave del gruppo A ai sensi dell’art. 3, comma 1 della L.R. 71/97 e s.m.i.;
6. titolo giuridico su cui si fonda la disponibilità del giacimento corredato dai relativi certificati e cartografie catastali;
7. programma di prevenzione dei rischi di infortunio e di malattie professionali, di igiene del lavoro e dell'ambiente e piano di sicurezza di cui al D.lgs. 626/1994 e s.m.i. e al D.lgs. 624/1996 e s.m.i.;
8. autocertificazione che la ditta ha dato regolare esecuzione alle opere necessarie a soddisfare gli obblighi derivanti da precedenti provvedimenti di autorizzazione o concessione all'esercizio dell'attività estrattiva, senza aver commesso abusi o aver operato in difformità degli stessi;
9. dichiarazione relativa al valore dell'opera o dell'intervento da realizzare, nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio. (si specifica che per le attività estrattive il valore dichiarato dell'opera o dell'intervento si ricava moltiplicando il volume utile complessivo calcolato in banco per il valore commerciale in euro al metro cubo, stabilito con D.G.R.M. n. 1300 del 09/11/2004, ai fini dell'applicazione della sanzione di cui all'art. 20 della L.R. 71/97 e s.m.i.);
10. attestazione (Ricevuta del versamento o copia del bonifico bancario) del versamento alla Provincia per spese istruttorie (L.R. 3/12 - art. 7, comma 2) sulle seguenti coordinate bancarie: Tesoreria Provinciale presso la Banca CARIFERMO IBAN: IT86P0615069459T20300051673, con causale: "Spese istruttorie Verifica di Assoggettabilità per progetti cave, art. 7 L.R. n. 3/12" quale contributo per spese istruttorie per un importo pari a 0,5 per mille del valore dichiarato dell'opera o dell'intervento così come indicato nel dall’art. 7 comma 2 della L.R. n. 3/2012 e dalla DGR 1016/12;
11. copia dell'avviso da pubblicare a cura e spese del proponente e dichiarazione della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e nell'Albo Pretorio dei Comuni interessati dell'avviso di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 3/12;
12. elenco dei Comuni interessati;
13. dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante che la suddetta documentazione è la stessa depositata e inoltrata ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.R. 3/12;
14. Marca da bollo, dovuta ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., da applicare sul provvedimento di VIA;
	1. **DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI COLTIVAZIONE**

*(art. 9 della L.R. 71/97e s.m.i., art. 7 delle NTA del PPAE e art. 8 della L.R. 3/12 e s.m.i., art. 6.12 .1 delle N T approvate con il D.M. 14/01/2008 e s.m.i., art. 3.4 della D.G.R. n. 53/2014 e s.m.i., art. 5 del D.M. n. 161/2012 e s.m.i. )*

1. elenco elaborati;
2. corografie delle zone interessate dall'opera con individuazione planimetrica:
* stralcio I.G.M. (1:25.000);
* stralcio C.T.R. (1:10.000);
* stralcio P.R.G.;
* stralcio PPAE (1:100.000);
* stralcio Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Carta del rischio idrogeologico;
1. sovrapposizione planimetrica di progetto e planimetria catastale;
2. relazione sulle caratteristiche geologiche, idrogeologiche, topografiche, morfologiche, faunistiche, vegetazionali e paesaggistiche del luogo oggetto dell'intervento e di un significativo intorno;
3. indagini e studi previsti dall’art. 6.12.1 delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il D.M. 14/01/2008 che caratterizzino la zona d’interesse in termini di pericolosità geologica intrinseca, per processi geodinamici interni (sismicità, vulcanismo,…) ed esterni (stabilità dei pendii, erosione, subsidenza,…) e devono consentire d’individuare gli eventuali limiti imposti al progetto di insiemi di manufatti (ad esempio: modifiche del regime delle acque superficiali e sotterranee, subsidenza per emungimento di fluido dal sottosuolo…);
4. carta geologica ed almeno due sezioni geologiche in scala non inferiore a 1:1.000 redatta con criteri litostratigrafici e strutturali;
5. carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:1.000;
6. carta idrografica e idrogeologica in scala non inferiore a 1:2.000.
7. Calcolo dell’invarianza idraulica secondo le indicazioni tecniche riportate nell’art. 3.4 della D.G.R. n. 53/2014 e s.m.i. (Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per ...l’invarianza idraulica);
8. programma di estrazione (con annesse rappresentazioni topografiche e congruo numero di sezioni, in scala non inferiore a 1:1.000, distribuite significativamente sull'intera area d'intervento con precisi riferimenti quotati in cui si evidenzino lo stato iniziale e lo stato di progetto sia intermedio che finale, mediante punti fissi di misurazione, trigonometrici e fiduciari) comprendente la valutazione documentata delle consistenza del giacimento, la localizzazione delle aree deposito dei materiali estratti, gli eventuali impianti di materiale grezzo abbattuto e la loro descrizione, le infrastrutture e i manufatti e i servizi e quanto altro necessario allo svolgimento dell'attività;
9. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 5 del D.M. n. 161/2012 e s.m.i.
10. relazione del progetto della coltivazione contenente la descrizione del metodo e la motivazione della scelta, anche in relazione al recupero e alla risistemazione delle aree; la suddivisione per fasi, calcoli giustificativi delle tecniche di abbattimento, descrizione delle macchine operatrici degli impianti e delle apparecchiature utilizzati;
11. relazione di meccanica delle rocce o delle terre contenente una loro caratterizzazione chimico-fisica e strutturale e verifiche di stabilità di sezioni significative in relazione agli scavi progettati;
12. progetto di ricomposizione ambientale, a scala non inferiore a 1:1.000, delle aree con l'indicazione (sia in adeguato numero di sezioni che di plano altimetrie) degli interventi per la sistemazione morfologica, geomorfologica ed idrogeologica dei suoli, gli interventi agronomici, forestali e paesaggistici dei siti e delle strade di accesso; con l'indicazione degli interventi necessari nel periodo successivo a risistemazione avvenuta, della sequenza dei lavori di recupero totali o per fasi, dei costi di recupero totali o per fasi;
13. relazione illustrativa del progetto di ricomposizione ambientale;
14. relazione economico-finanziaria: caratteristiche merceologiche del prodotto mercantile ed analisi di mercato; livelli produttivi del grezzo e del mercantile; immobilizzazioni finanziarie per impianti;
15. cronoprogramma contenente le date di scadenza di tutte le operazioni (estrazione, utilizzazione e di eventuale sgombro degli impianti e cose, ultimazione delle sistemazioni di luoghi e delle strutture);
16. relazione attestante l'idoneità tecnica ed economica del richiedente ad eseguire lavori di escavazione e recupero, con particolare riferimento agli impianti ed ai relativi macchinari, all'organizzazione aziendale e agli interventi relativi la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro e gli interventi di recupero ambientale relativi al progetto proposto;
17. individuazione del bacino visuale; planimetria in scala non inferiore a 1:10.000 in cui sia individuato il bacino iniziale con indicazione dei punti di vista fotografici;
18. documentazione fotografica con visioni panoramiche della situazione iniziale e viste particolari per la corretta individuazione delle aree oggetto dell'intervento;
19. studio preliminare ambientale (L.R. 3/12e s.m.i. - art. 8, comma 1, lettera “b” e allegato C della L.R. 3/12 e s.m.i.);
	1. **DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE AGGIUNTIVA**

*Nel caso di richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. n. 42/04:*

1. relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, anche sulle aree esterne e viabilità, con particolare riferimento a metodi costruttivi, a tipologie architettoniche, ai materiali di finitura esterni che si intendono usare per i paramenti, gli intonaci, i serramenti esterni, le coloriture, ecc.;
2. scheda di rappresentazione prevista dall'accordo Regione Marche-Direzione Regionale per i BB. CC. e Paesaggistici delle Marche prot. 12670 del 19.12.2007;
3. relazione paesaggistica completa degli elaborati stabiliti e redatti in conformità ai disposti dei punti 1-2-3 dell'allegato al D.P.C.M. 12.12.2005;
4. In caso di Comune dotato di strumento urbanistico generale non adeguato al P.P.A.R.: certificato Comunale di conformità o di esenzione alle prescrizioni di base del P.P.A.R. opportunamente motivato, riportante attestazione conformità a delibera regionale n. 13 del 30.09.2010, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale e/o del Sindaco (1 copia);
5. In caso di Comune dotato di strumento urbanistico generale adeguato al P.P.A.R.: certificato Comunale relativo all'assetto territoriale, riportante attestazione di conformità o di esenzione alle prescrizioni dello stesso, opportunamente motivato, riportante attestazione conformità a delibera regionale n. 13 del 30.09.2010, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale e/o del Sindaco (1 copia);

*Nel caso di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/97:*

1. Studio d’incidenza (due copie) redatto ai sensi dell’allegato G del D.P.R. 357/97 e della D.G.R. 220/2010;

*GLI ELABORATI DI PROGETTO IN FORMATO CARTACEO DOVRANNO ESSERE DEBITAMENTE FIRMATI DAL PROGETTISTA E DAL RICHIEDENTE LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.*

*GLI ELABORATI DI PROGETTO IN FORMATO ELETTRONICO DOVRANNO ESSERE FIRMATI DIGITALMENTE DAL PROGETTISTA E DAL RICHIEDENTE LA PARTECIPAZIONE AL BANDO (O IN ALTERNATIVA DAL SOLO PROGETTISTA SE PRESENTE SPECIFICO ATTO DI DELEGA)*